

con preghiera di pubblicazione/diffusione



COMUNICATO

Oggetto: presentazione del programma della 7^a edizione del **Festival di cortometraggi "C'È UN TEMPO PER... L'INTEGRAZIONE"**.

Prenderà il via martedì 19 novembre, presso il cinema Conca Verde di Bergamo, incrociando l'ultimo appuntamento della rassegna "Schermi d'Africa", il programma previsto per la 7^a edizione del Festival di cortometraggi "C'è un tempo per... l'integrazione".

La caratterizzazione di questo appuntamento con la tematica specifica del Festival (*l'integrazione tra persone, famiglie, popolazioni di diversa appartenenza culturale e provenienza nazionale*) sarà garantita dalla proiezione del cortometraggio vincitore dell'edizione 2012 ("Self Service. Storie di ordinaria integrazione"), ma soprattutto dalla presentazione del cortometraggio "nel mio paese", di Beppe Manzi e Erika Ponti, ideato e co-prodotto dal Festival. Questa opera, proiettata anche in occasione dell'ultima edizione del più rinomato e longevo festival "CortoLovere" quale occasione per lanciare la 7^a edizione del più giovane e caratterizzato festival del basso sebbino, farà da *trait d'union* tra la serata di apertura e quella di chiusura, in programma sabato 23 novembre presso il Cine Junior di Sarnico.

Dopo questi due appuntamenti, "nel mio paese", prodotto dall'Ufficio per la Pastorale dei Migranti della Diocesi di Bergamo in occasione del suo 20° anniversario per celebrare il "2013: anno europeo dei cittadini" e per ribadire l'auspicio che fa da slogan a questo suo anno speciale: "nessuno è straniero, nessuno è escluso, nessuno è lontano", sarà reso disponibile per la visione on-line e confluirà nel DVD che raccoglierà le migliori opere delle ultime edizioni del Festival (realizzato grazie al patrocinio della Fondazione CARIPLO concesso quest'anno al Festival).



Altra novità di quest'anno è la tappa che il Festival farà a Trescore Balneario, nel cammino di avvicinamento alla sua sede naturale di Sarnico, toccando così anche un'altra località significativa della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi. Nelle mattinate di Mercoledì 19 (al Cine teatro Nuovo di Trescore) e di giovedì 20 (al Cinema Crystal di Lovere), per gli studenti delle scuole superiori è in programma la proiezione di "Sta per piovere", il film scelto quest'anno per provare a vedere come il cinema "lungo" racconta l'integrazione. Quest'opera terza del giovane regista italo-iracheno Haider Rachid è stata presentata a Bergamo solo lo scorso 22 ottobre all'interno di "Molte fedi sotto lo stesso cielo". Accompagnata da un contributo video dello stesso regista appositamente montata da alcuni studenti dell'Istituto Superiore S. Riva di Sarnico, membri della redazione "esteri" del video-giornale "Times Riva School", la proiezione di "Sta per piovere" sarà occasione per approfondire le questioni identitarie delle cosiddette "seconde generazioni" e quelle politiche e sociologiche della nazione Italia, chiamata a preparare (e a prepararsi) le condizioni affinché, dopo la pioggia, arrivi per tutti il sereno.

Sostenuto da:

Con il patrocinio di:

Raccogliendo il testimone/auspicio di "Stà per pioverè", sbarcato a Sarnico, il Festival rende omaggio al giovane neo attore Robert Dancs, programmando la proiezione (venerdì 22 e domenica 24) del film "Sole a catinelle" nel quale è co-protagonista a fianco del ben più famoso Checco Zalone: c'è un po' di immigrazione nel film che più ha incassato nella storia del cinema in Italiano. Infatti, nel nome e nella storia di questo ragazzo di Sarnico c'è la Romania, da dove sono emigrati i genitori di Robert, affrontando tutte le vicissitudini tipiche di chi si ritrova in un paese straniero e vivendo i vari passaggi di condizione dall'essere irregolare fino al divenire cittadino "comunitario".

Tanta Romania è presente anche nei cortometraggi selezionati per il concorso di questa 7^a edizione del festival (cfr. allegato): immigrati da questo paese sono i protagonisti di "Razvar", "Dreaming apeca" e "Margerita", alle prese con interlocutori femminili. Etnicamente più variegata e in apparenza ben inserita è la componente straniera alla ribalta nei cortometraggi "Il nigher", "Babilon Fast Food", e "(S)Vestite", con interazioni con la componente autoctona dall'esito non scontato. L'unico documentario della selezione è "I bambini ci pensand", che testimonia come oggi la scuola sia attore fondamentale nella vita sociale di un territorio e in quella del singolo alunno: favorisce integrazione tra bambini e famiglie, sviluppa sentimenti di cittadinanza, crea appartenenza al contesto sociale, aiuta a comprendere ciò che accade intorno a noi. Anche fuori dalle pareti di una classe.

L'appuntamento per la visione di queste opere cinematografiche in formato breve (selezionate tra i 70 cortometraggi che si sono iscritti a questa edizione, provenienti da un'area geografica che spazia tra Villongo e l'Iran) è fissato per sabato 23 novembre, alle ore 20.45, presso il Cine Junior di Sarnico. Chiuderà la serata la cerimonia di premiazione, con la consegna dei premi previsti (un orologio che scandisce il tempo... delle edizioni del Festival riportando solo il numero corrispondente all'edizione in corso: il numero 7):

- la targa-orologio (+ €1.000,00) per il vincitore della sezione "Nazionale-Internazionale" individuato dalla giuria "istituzionale" composta dai referenti degli enti promotori del Festival;
- la targa-orologio "alla memoria di Saad Zaghoul" (+ €500,00) per il vincitore della sezione "Scuola-Territorio" individuato dalla giuria composta dai protagonisti dell'interculturalità nel Basso Sebino;
- la targa speciale offerta dal quotidiano "L'Eco di Bergamo" assegnata dalla giuria popolare composta dagli studenti dell'Istituto Serafino Riva di Sarnico (nella proiezione a loro riservata nella mattinata di venerdì 22).



I riferimenti al tempo (cronologico, meteorologico, ecc.) sono diffusi nei titoli scelti per questa 7^a edizione di "C'è un tempo per... l'integrazione". Oltre a "Stà per pioverè", "Sole a Catinelle", "Por aqui tudo bem" (proposta di Schermi d'Africa), visto il titolo "Il tempo dalla mia parte" e l'amicizia che lega il festival con l'autore (che è stato il presentatore della scorsa edizione), quest'anno verrà dato spazio anche alla letteratura con la presentazione del primo libro in italiano di Mohamed Ba, in programma venerdì 22 alle ore 17.30 presso la Biblioteca di Sarnico.

Manca solo il pubblico (nelle precedenti edizioni sempre numeroso e, soprattutto, multiculturale) per vivere con la giusta intensità questo tempo (5 giorni!) all'insegna del cinema di qualità e dell'integrazione quale aspira ad essere "C'è un tempo per... l'integrazione", festival reso possibile grazie alla gestione operativa della cooperativa Interculturando, che si avvale della consulenza artistica del LAB80film, di quella scientifica dell'Agenzia per l'Integrazione, della collaborazione dell'Ufficio Migranti della Diocesi di Bergamo, di "Molte fedi sotto lo stesso cielo" delle Acli, della SAS di Bergamo, del COE di Milano, del network di realtà locali attive per lo sviluppo interculturale del Basso Sebino e del patrocinio della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi, del Comune di Sarnico, de L'Eco di Bergamo, della Fondazione Bernareggi e della Fondazione CARIPOLO.

Sarnico, 17 novembre 2013.

Per il Comitato Organizzatore: Giancarlo Domenghini
Tel. 3391754856 - festival@untempoper.com - www.untempoper.com



UN TEMPO PER L'INTEGRAZIONE

Allegato:

I CORTI IN CONCORSO 2013



I BAMBINI CI PENSANO
19'46"
Ugo Carlevaro

La scuola è testimone attiva di una crescente categoria di bambini e ragazzi di "seconda generazione", cioè nati in Italia da genitori immigrati. Per questo oggi la scuola è attore fondamentale nella vita sociale di un territorio e in quella del singolo bambini: favorisce integrazione tra bambini e famiglie, sviluppa sentimenti di cittadinanza, crea appartenenza al contesto sociale, aiuta a comprendere ciò che accade intorno a noi. Anche fuori dalle pareti di una classe.



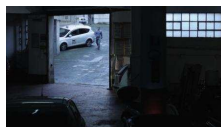
DREAMING APECAR
16'
Dario Samuele Leone

Caterina è una donna italiana di quarantacinque anni. Da molti mesi è senza lavoro. Trovarne un altro sembra impossibile, così accetta di fare la badante. Dovrà occuparsi di Gheroghe, esuberante ottantenne romeno in sedia a rotelle. Un'esperienza che le cambierà la vita.



MARGERITA
15'32"
Alessandro Grande

Efrem, giovane rom e abile borseggiatore, affronta il suo primo furto in appartamento. Un'esperienza che gli cambierà la vita



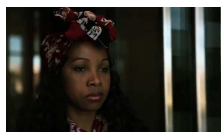
RAZVAN
11'21"
Mohamed Hossameldin

Il giovane Razvan, dopo aver subito l'ennesimo atto di discriminazione, decide di nascondere la sua identità ad una ragazza appena conosciuta. Questa scelta però impedisce la nascita di una relazione; non scopriranno mai che entrambi hanno sofferto per gli stessi motivi.



IL NIGHER
3'54"
Heflin Josiah Raj

Video e testo della canzone si basano su reali episodi accidentali successi al protagonista, che alla fine invita a conoscerlo e a giudicarlo, piuttosto che a ignorarlo in quanto diverso.



(S)VESTITE
90"
Davide Cerreja Fus

Un incontro casuale, di quelli che accadono spesso, tutti i giorni, ma che passano inosservati. Due donne diverse, per origini, cultura, abitudini e modo di vestire, ma che trovano, nell'incontro, la voglia di scoprirsi, conoscersi e riconoscersi nell'altra.



BABYLON FAST FOOD
13'41"
Alessandro Valori

Mamadù, un ragazzo nato in Italia da genitori senegalesi, combatte quotidianamente la sua personalissima battaglia per essere riconosciuto a tutti gli effetti un cittadino italiano. Ma né gli immigrati di prima generazione, tantomeno la sua anziana padrona di casa italiana, gliela vogliono dare vinta.